



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo

Il Direttore Generale

<i>Progetto</i>	Elettrodotto a 380 kV dalla SE di Bisaccia alla SE di Deliceto ed opere connesse - D.M. 168 del 06/08/2015, come modificato dal D.M. 243 del 13/11/2015
<i>Procedimento</i>	Verifica di ottemperanza: prescrizione n. A.4b Lotto II (tratto sostegni n.42-n.81 dell'Elettrodotto aereo a 380 kV SE Bisaccia – SE Deliceto)
<i>ID Fascicolo</i>	[5254]
<i>Proponente</i>	Terna Rete Italia S.p.A.
<i>Elenco allegati</i>	Parere della Sottocommissione VIA della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS n. 11 del 20/08/2020

✓ Resp.Set: Pieri C.
Ufficio: CreSS_05-Set_05
Data: 14/09/2020

✓ Resp. Div.: Meschini G.
Ufficio: CreSS_05
Data: 14/09/2020

✓ Resp. Seg. DG: Tancredi F.
Ufficio: CreSS
Data: 16/09/2020

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante “Norme in materia ambientale”;

VISTO in particolare l’art. 28 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104, inerente alle attività di monitoraggio delle condizioni ambientali indicate nei provvedimenti di valutazione di impatto ambientale, che trova applicazione anche per i provvedimenti adottati prima del 21 luglio 2017, data in cui è entrato in vigore, in ragione di quanto previsto dall’art. 23, c.3 del medesimo D.Lgs. 104/2017;

VISTO l’articolo 9 del Decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all’articolo 7, comma 1, del Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella Legge 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 342 del 13 dicembre 2017 recante l’articolazione, l’organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, n. 241 del 20 agosto 2019, con cui è stata definita la composizione della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale – VIA e VAS;

PRESO ATTO che in data 25 maggio 2020 si è insediata la Commissione Tecnica di verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS nominata con D.M. n. 241 del 20 agosto 2019;

VISTO il Decreto di compatibilità ambientale DM n. 168 del 06/08/2015, come modificato dal D.M. 243 del 13/11/2015, dall’esito positivo con prescrizioni, relativo al progetto “*Elettrodotto a 380 kV dalla SE di Bisaccia alla SE di Deliceto ed opere connesse*”;

VISTA, in particolare, la prescrizione n. A.4, la cui verifica di ottemperanza è di competenza del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, che recita:

“A.4. In merito alla gestione delle terre e rocce da scavo prodotte dalla realizzazione dell’opera, in sede di progettazione esecutiva e comunque prima dell’inizio dei lavori, dovranno essere sottoposti all’approvazione del MATTM:

a) Il Piano di Campionamento dei terreni nell’area interessata dai lavori per la caratterizzazione chimica e chimico-fisica di essi, al fine di accertare la piena compatibilità ambientale delle terre e rocce da scavo rispetto al loro riutilizzo. Il Piano, dovrà essere preventivamente approvato dalle ARPA territorialmente competenti, con le quali si dovranno concordare le modalità di campionamento (numero, profondità e modalità di esecuzione dei sondaggi) e i parametri da rilevare. I risultati delle analisi sui campioni prelevati dovranno essere confrontati con le Concentrazioni Soglia di Contaminazione di cui alle colonne A e B Tabella 1 Allegato 5, al titolo V parte IV del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

b) Il Piano di Gestione delle terre e rocce da scavo, redatto in relazione agli esiti del campionamento dei terreni, nel quale dovranno essere indicate:

- le aree di scavo;

- la quantità del materiale che sarà riutilizzato e i tempi di riutilizzo, la collocazione e durata degli stoccaggi temporanei dello stesso e la sua collocazione definitiva;

- *la quantità del materiale scavato eccedente e le modalità di rimozione, raccolta e smaltimento dello stesso e degli eventuali corpi estranei provenienti dall'escavazione, secondo le disposizioni in materia;*
- *per la parte del materiale scavato che risulta contaminato, e pertanto non idoneo al riutilizzo, dovranno essere indicate le modalità di gestione e trasporto e la destinazione finale (siti di recupero/smaltimento)";*

VISTO il Decreto Direttoriale DVA-DEC-2019-0000003 del 08/01/2019, con il quale è stata determinata, l'ottemperanza alla prescrizione n. A.4a) del decreto di compatibilità ambientale D.M. 168 del 06/08/2015, come modificato dal D.M. 243 del 13/11/2015;

VISTO il Decreto Direttoriale DVA-DEC-2020-0000030 del 04/03/2020, con il quale in relazione alla prescrizione n. A.4b Lotto 1 (tratto sostegni n.1-n.41 dell'elettrodotto aereo a 380 Kv SE Bisaccia – SE Deliceto e sostegni n.22/1-n.23/1 dell'elettrodotto aereo a 150 kV Bisaccia – Lacedonia) del decreto di compatibilità ambientale D.M. 168 del 06/08/2015, come modificato dal D.M. 243 del 13/11/2015, è stata determinata:

- l'ottemperanza per i sostegni con fondazioni con profondità ≤ 4 m;
- la non ottemperanza per i sostegni con fondazioni profonde > 4 m, per le quali il Proponente dovrà determinare le caratteristiche ambientali anche del materiale derivante dagli scavi a profondità superiore ai 4 m e le conseguenti modalità di gestione di tale materiale, e concludendo che *“Ai fini della completa ottemperanza alla prescrizione A.4b), il proponente dovrà determinare le caratteristiche ambientali anche del materiale derivante dagli scavi a profondità superiore ai 4 m e le conseguenti modalità di gestione di tale materiale nei termini indicati dal citato provvedimento di VIA”;*

VISTA la nota prot. TERNA/P20200024936 del 21/04/2020, acquisita al prot. 28507MATTM del 23/04/2020, con la quale la Società Terna Rete Italia S.p.A. ha presentato istanza di verifica di ottemperanza alla prescrizione A.4b) del provvedimento sopra citato, limitatamente al Lotto II (tratto sostegni n.42-n.81 dell'Elettrodotto aereo a 380 kV SE Bisaccia – SE Deliceto);

CONSIDERATO che, in allegato alla citata nota, il proponente ha trasmesso:

- Piano di gestione delle terre e rocce da scavo - Sostegni da 42 a 81;
- Caratterizzazione terre e rocce da scavo - Sostegni da 42 a 81;

VISTA la nota n. 57441/MATTM del 23/07/2020 con la quale è stato dato avvio all'istruttoria tecnica presso la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;

ACQUISITO il parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 11 del 20/08/2020, acquisito al prot. 66198/MATTM del 26/08/2020, costituito da n. 6 pagine, che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;

PRESO ATTO che nel suddetto parere la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS ha considerato e valutato che:

- *con riferimento alle indagini ambientali per la caratterizzazione delle terre e rocce da scavo per il Lotto II del progetto: o i siti di indagine e i parametri investigati, per ogni campione,*

sono stati quelli definiti nel Piano di Campionamento approvato (D.D. prot.n.DVA/3 del 08/01/2019, relativi alla verifica di ottemperanza della prescrizione A.4 a)); o contrariamente a quanto previsto nel Piano di Campionamento approvato, per tutti i sostegni indagati, indipendentemente dalla tipologia di fondazione, la massima profondità di indagine si è attestata sui 4 m; pertanto per le terre e rocce derivanti da scavi a profondità superiore ai 4 m, nel Piano di Gestione si propone di eseguire in corso d'opera, i campionamenti in cumulo per accertare la conformità ambientale con i valori limite della Colonna A, Tabella 1, Allegato 5, Parte IV del D.Lgs.n.152/2006; nel caso di superamento di tali valori limite, il materiale scavato dovrà essere caratterizzato e gestito come rifiuto; o ad oggi risulta, dai rapporti di prova presentati, che tutti i parametri analizzati e per tutti i campioni prelevati sono risultati nei limiti previsti dalla normativa, ad eccezione del campione 78 - 1 A in cui il valore degli idrocarburi pesanti $C>12$ è risultato superiore alla concentrazione soglia della colonna A, rientrando comunque al di sotto di cui alla colonna B dello stesso (campione 78-1B). Per tale campione è stata pertanto ripetuta l'analisi utilizzando l'aliquota B dello stesso (campione 78 -1B) che ha fornito valori nei limiti previsti dalla colonna A. Tali risultati portano a ritenere che il superamento della concentrazione soglia evidenziato nell'aliquota A del campione sia riconducibile ad una contaminazione accidentale dello stesso. Pertanto è possibile concludere che anche i terreni nell'intervallo 0-1 metro del sostegno 78 presentano i requisiti di qualità ambientale per il loro eventuale riutilizzo in sito;

- *con riferimento al Piano di Gestione delle terre e rocce da scavo per il Lotto II del progetto: o coerentemente con quanto richiesto dalla prescrizione A.4 b), il Piano definisce le aree di scavo e le volumetrie delle terre e rocce da scavo che saranno prodotte dalla realizzazione del Lotto II del progetto; o la destinazione del materiale derivante da scavi ad una profondità superiore ai 4 m, sarà determinata a valle delle indagini ambientali che saranno svolte in corso d'opera;*

DETERMINA

- **l'ottemperanza per i sostegni con fondazioni profonde ≤ 4 m;**
- **la non ottemperanza per i sostegni con fondazioni profonde > 4 m per le quali il Proponente dovrà determinare le caratteristiche ambientali anche del materiale derivante dagli scavi a profondità superiore ai 4 m e le conseguenti modalità di gestione di tale materiale,**

alla prescrizione n. A.4b) del Decreto di compatibilità ambientale D.M. 168 del 06 agosto 2015, come modificato dal D.M. 243 del 13 novembre 2015 relativo all'“Elettrodotto a 380 kV dalla SE di Bisaccia alla SE di Deliceto ed opere connesse”, con riferimento al Lotto II (tratto sostegni n.42-n.81).

Ai fini della completa ottemperanza alla prescrizione A.4b), il proponente dovrà determinare le caratteristiche ambientali anche del materiale derivante dagli scavi a profondità superiore ai 4 m e le conseguenti modalità di gestione di tale materiale in corso d'opera e presentare una nuova istanza di Verifica di ottemperanza prima di avviare la gestione del materiale stesso.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul portale delle valutazioni ambientali di questo Ministero (<http://www.va.minambiente.it>).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro sessanta giorni, o in alternativa, al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla pubblicazione sul portale delle valutazioni ambientali.

Il Direttore Generale

Oliviero Montanaro

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)